Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Sabato 6 Luglio — Numero 161

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 275 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere al Museo Artistico-Industriale di Napoli, finchè abbia vita l'Istituto, il godimento dei locali del fabbricato demaniale, detto della Solitaria, già ad uso di Osservatorio della R. Marina, e di alcuni piccoli ambienti, annessi al giardino del palazzo Salerno e già in uso del Comando del Corpo d'Armata di Napoli.

La relativa convenzione conterrà, oltre l'obbligo nel concessionario di tutte le riparazioni sì ordinarie, che straordinarie, e delle imposte, quelle altre condizioni che il Governo del Re giudicherà opportune, in relazione alla natura, agli scopi ed ai limiti della concessione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.
L. Wollemborg.
N. Nasi.

Visto, *Il Guardasigilli*: Cocco-Ortu.

Il Numero **276** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Al titolo V del testo unico delle leggi sulla leva marittima, approvato col R. decreto 16 dicembre 1888, n. 5860 serie 3ª, è sostituito il seguente:

Art. 1.— I militari del Corpo R. Equipaggi, che abbiano terminata la ferma di quattro o sei anni, possono, per loro domanda, essere dal Ministero ammessi alla rafferma, la cui durata è di sei, di quattro o di due anni.

Le rafferme di quattro e di due anni sono rinnovabili.

Il Ministero stabilisce per ciascuna rafferma le condizioni d'idoneità fisica, d'istruzione e di condotta.

Art. 2. — La rafferma ha decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello della concessione.

Art. 3. — Alla rafferma di sei anni è annesso il diritto al soprassoldo di lire venticinque al mese.

Essa può concedersi:

a) ai sottufficiali d'ogni categoria ed ai sotto-capi e comuni di 1ª classe delle categorie cannonieri, torpedinieri e fuochisti, dopo che abbiano compiuto la ferma di quattro o di sei anni;

b) ai sotto-capi ed ai comuni di 1ª classe delle altre categorie, dopo che abbiano compiuto la ferma di sei anni.

Non possono però ottenerla i militari che abbiano compiuto 36 anni di età, se graduati, e 32 anni, se comuni.

Nelle concessioni di queste rafferme, si ha per norma la somma disponibile a tale uopo nel bilancio annuale della Marina, in relazione a quanto è prescritto nell'articolo 11.

Art. 4. — La rafferma di anni quattro può concedersi:

1. ai militari ritenuti meritevoli di quella con soprassoldo, e che, per difetto di fondi disponibili, non la possono ottenere; essa è data con l'affidamento di convertirla in quella di sei anni quando cessi l'impedimento, e purchè perdurino nel militare le prescritte condizioni d'idoneità fisica, d'istruzione e di condotta.

Il soprassoldo, in questo caso, decorre dal primo giorno del mese che segue quello in cui avviene la commutazione di rafferma;

2. ai militari che hanno compiuta la rafferma di anni sei; essi conservano il diritto al soprassoldo.

Art. 5. — La rafferma di due anni può concedersi a tutti i militari. Compiuta questa rafferma, i militari, se nelle condizioni prescritte, possono ottenere quella con soprassoldo.

Art. 6. — I sottufficiali raffermati con soprassoldo, che abbiano compiuto la rafferma e dodici anni di effettivo servizio, ricevono una gratificazione di lire duemila.

Il diritto a tale concessione è, in caso di morte, trasmissibile ai loro eredi.

Art. 7. — I sottufficiali raffermati con soprassoldo, che non abbiano diritto alla gratificazione di lire duemila, ricevono nei seguenti casi le gratificazioni sotto segnate:

a) se promossi ufficiali in un Corpo della R. Marina quando abbiano meno di otto anni di servizio, lire trecento;

b) se promossi ufficiali in un Corpo della R. Marina con otto anni di servizio o più, lire cinquecento, aumentate di lire duecento per ogni anno di servizio in più degli otto, fino a raggiungere lire duemila;

c) se riformati, senza diritto a pensione, lire trecento per ogni anno di servizio compiuto della rafferma di sei anni con soprassoldo. In caso di morte, eguale compenso spetta ai loro eredi.

Art. 8. — Perdono il diritto al soprassoldo ed alla gratificazione i militari retrocessi, trasferiti alle compagnie di disciplina, disertori, ammogliati senza autorizzazione od incorsi in condanne a pene restrittive della libertà personale, non minori di due mesi, inflitte dai tribunali ordinari ed in qualunque condanna dei tribunali militari.

In caso di sospensione dal grado o dalla classe, perdono il soprassoldo per la durata di tale castigo.

La retrocessione del sottufficiale raffermato con soprassoldo è pronunziata, sentito il parere di una Commissione di disciplina, dal Ministero nel Regno, dai Comandanti di forze navali o di navi isolate all'estero.

I militari che perdono il diritto ai benefizi inerenti alla rafferma, restano prosciolti dall'assunto obbligo di maggior servizio, senza pregiudizio delle penalità in cui fossero incorsi.

Art. 9. — Il Ministro della Marina può, per gravi motivi, concedere al militare raffermato il proscioglimento dall'obbligo di servizio inerente alla rafferma stessa con perdita dei benefizi che a questa fossero annessi.

Art. 10 — Il soprassoldo e la gratificazione non possono cedersi, nè sequestrarsi, eccetto il caso di debito verso lo Stato dipendente dall'esercizio delle funzioni militari o di alimenti dovuti ai termini di legge.

Art. 11 — In apposito capitolo del bilancio della Marina ed in distinti articoli, saranno annualmente stabilite le somme occorrenti per soprassoldi e per gratificazioni ai raffermati.

Le somme pagate dai volontari di un anno, per tassa

di ammissione a tale ferma, saranno versate all'Erario.

Disposizioni transitorie.

Art. 12 — I militari raffermati con premio in base alla legge 16 dicembre 1888, che ricevono la paga ordinaria, potranno ottenere la commutazione della rafferma di quattro anni in quella di sei anni, col soprassoldo, la decorrenza di questo sarà però quella fissata dall'articolo 4.

Art. 13 — I militari raffermati con premio, e con paga superiore alla ordinaria, continueranno a godere dei benefizi ottenuti; ma non potranno conseguire altre rafferme con premio, nè essere ammessi alla nuova rafferma con soprassoldo.

Essi potranno essere ammessi a successive rafferme di quattro anni, proseguendo a ricevere i benefizi ottenuti.

Art. 14. — I militari non raffermati con premio, che siano ammessi alla nuova rafferma di sei anni con soprassoldo, cesseranno di ricevere qualsiasi assegno in aumento alla paga ordinaria del loro grado o della loro classe, che ricevessero in forza delle disposizioni preesistenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 277 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La frazione di Banzi sarà distaccata dal Comune di Genzano (Basilicata) e costituita in Comune autonomo.

Art. 2.

La presente legge andrà in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione del decreto Reale che, udito il Consiglio di Stato, avrà determinato i confini del Comune di Banzi e separati gl'interessi di esso da quelli del Comune di Genzano.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 278 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

All'articolo 36 del testo unico della legge di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 30 giugno 1889, n. 6144 (serie 3ª), sono aggiunti i due seguenti incisi:

« Con Regolamento da approvarsi con R. decreto, sentito il parere del Consiglio di Stato, verranno determinate le norme per l'uso dell'acetilene e per i pubblici esercizi di carburo di calcio e acetilene.

« Per le contravvenzioni alle disposizioni del suddetto Regolamento, potranno comminarsi le pene dell'ammenda sino a lire trecento o dell'arresto sino ad un mese ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 279 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1 della legge 12 febbraio 1888, n. 5195 (serie 3ª), concernente il riordinamento dell'Amministrazione centrale dello Stato;

Veduta la legge 22 dicembae 1888, n. 5849 (serie 3ª), sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Visto il R. decreto del dì 9 luglio 1896, concernente il passaggio del servizio veterinario dal Ministero dell'Interno a quello d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il R. decreto del 3 febbraio 1901, che approva il nuovo Regolamento per l'esecuzione della

suindicata legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro *ad interim* per gli Affari di Agricoltura, Industria e Commercio, d'accordo col Ministro dell'Interno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'assistenza e vigilanza zooiatrica sono attribuite al Ministero dell'Interno. Sono, quindi, di sua competenza:

a) i servizi veterinari di confine, di porto e provinciale;

b) i provvedimenti di polizia sanitaria veterinaria;

c) i sussidî per le condotte veterinarie.

Art. 2.

Il Ministero d'Agricoltura conserva nelle sue attribuzioni tutto ciò che è attinente alla produzione zootecnica, compresi gli studî sperimentali d'ogni genere relativi agli animali, le conferenze, le iniziative volte al miglioramento dei pascoli montani e alla loro migliore utilizzazione.

Art. 3.

Saranno passati al Ministero dell'Interno i fondi relativi « Spese, assegni ed indennità per la visita del bestiame di transito per la frontiera » (capitolo 34 del bilancio per il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio relativo all'esercizio corrente e capitolo corrispondente del bilancio successivo) e quelli attinenti ai « Sussidî per aiutare la istituzione di condotte veterinarie consorziali e comunali » (capitolo 35 del detto bilancio per l'esercizio in corso e capitolo corrispondente del bilancio successivo).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CLXXXII** (Dato a Roma, il 16 giugno 1901), col quale è data facoltà al Comune di Sannazzaro dei Burgondi di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 100 (cento).

» **CLXXXIII** (Dato a Roma, il 16 giugno 1901), col quale è data facoltà al Comune di San Sepolcro di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 200 (duecento).

N. CLXXXIV (Dato a Roma, il 16 giugno 1901), col quale è data facoltà al Comune di Arpino di applicare, nell'anno 1901, la tassa sul bestiame con limiti massimi superiori del doppio a quelli normali.

» CLXXXV (Dato a Roma, il 16 giugno 1901), col quale è data facoltà al Comune di Ferrandina di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 200 (duecento).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CLXXXVI (Dato a Roma, il 13 giugno 1901), col quale si provvede alla delimitazione territoriale fra i Comuni di Bronte (Catania) e Cesarò (Messina).

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CLXXXVII (Dato a Roma, il 23 giugno 1901), col quale si modifica lo Statuto della Cassa di risparmio di Cuneo.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 27 giugno 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Codigoro (Ferrara).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, che protrae di due mesi il periodo di scioglimento del Consiglio comunale di Codigoro. Questa proroga è necessaria per dar modo al R. Commissario di completare il suo lavoro, segnatamente per quanto concerne la revisione delle contabilità arretrate, la compilazione di diverse matricole di tasse, la riforma dei Regolamenti municipali ed il miglioramento dei pubblici servizi.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Codigoro, in provincia di Ferrara;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Codigoro è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 27 giugno 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Paterno Calabro (Cosenza).*

SIRE!

Il R. Commissario di Paterno Calabro ha compiuto il lavoro di riordinamento dell'Ufficio comunale, ha provveduto alla siste-

mazione delle finanze e dei pubblici servizi, ed ha condotto a buon punto le trattative per la soluzione di varie importanti vertenze. Molto però ancora gli rimane a fare per ricondurre quel Municipio al suo normale funzionamento, ed accertare la responsabilità dei cessati amministratori. Occorre inoltre risolvere la questione del cimitero, per la quale opera, essendo già stanziati i fondi in bilancio, ormai non resta che indire gl'incanti e procedere all'espropriazione dell'area all'uopo necessaria.

Ho quindi l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto, che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario di Paterno Calabro.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Paterno Calabro, in provincia di Cosenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Paterno Calabro è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 giugno 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Sinopoli (Reggio Calabria).*

SIRE!

Perchè il Commissario di Sinopoli possa riparare al grave disordine lasciato dalla cessata Amministrazione, e ricondurre quel Municipio al suo normale funzionamento, il periodo di tre mesi che verrà a scadere l'8 luglio venturo si rileva inadeguato.

Occorre soprattutto liquidare ed esigere vecchi crediti verso ex contabili, stabilire l'esatta situazione finanziaria del Comune e provvedere alla riforma del Regolamento per l'uso dei beni comunali, da cui attualmente la civica Azienda pòco o nulla ritrae.

Ritenuto pertanto indispensabile prorogare di tre mesi i poteri di quel R. Commissario, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sinopoli, in provincia di Reggio Calabria;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sinopoli è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 giugno 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario d'Isernia (Campobasso).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che prolunga di tre mesi la durata dello scioglimento del Consiglio comunale d'Isernia. Senza questa proroga, il R. Commissario non potrebbe completare il suo lavoro, inteso principalmente a sistemare le finanze comunali, distribuire equamente i tributi locali e provvedere alla costruzione delle opere di maggiore interesse igienico. Siccome poi sono tuttora in corso le operazioni demaniali, queste potranno essere più sollecitamente definite durante la provvisoria amministrazione.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Isernia, in provincia di Campobasso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Isernia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2380.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Ferme-porte automatique », originariamente rilasciata al nome del sig. Dossoque Frédéric, a Bruxelles, come da attestato delli 10 agosto 1897, n. 45118 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla signora Demulder Hortense vedova Cambron, a Ligne Hainaut (Belgio), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Bruxelles addì 10 dicembre 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 18 marzo 1901, al n. 9887, vol. 166, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale addì 26 marzo detto, ore 15,5.

Roma, il 25 giugno 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, N. 23, dal 3 al 9 giugno 1901.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 giugno 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Cuneo.	Fossano	bovina	2	—	2	—	2	—
	»	Mondovì.	Carrù	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ceva	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Murazzano	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			6	—	6	—	6	—
	Brescia.	Brescia.	Lonato	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	—	1	—	1	—
	Belluno.	Belluno.	Belluno	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sedico	»	1	—	1	—	1	—
	Udine.	Palmanova.	Palmanova	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			3	—	3	—	3	—
	Modena.	Mirandola.	Mirandola	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Ascoli.	Fermo.	Montegiorgio	suina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—
	Pisa.	Volterra.	Castagneto	suina	1	—	4	—	4	—
	Firenze.	Firenze.	Firenzuola	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			2	—	5	—	5	—
	Chieti.	Chieti.	Tocco Casauria	suina	1	—	10	1	9	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	10	1	9	—
	Napoli.	Castellammare.	Castellammare	bovina	1	—	1	—	1	—
	Avellino.	S. Angelo dei Lombardi.	Monteverde	»	—	3	—	—	—	3
	Potenza.	Potenza.	Genzano	suina	2	—	15	—	15	—
		Regione Meridionale Mediterranea			3	3	16	—	16	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 giugno 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico.	*Modena.*	Mirandola.	Mirandola	bovina	1	—	1	—	1	—
	Forlì.	Cesena.	Savignano	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			2	—	2	—	2	—
	Lecce.	Brindisi.	Erchiè.	equina	1	—	1	—	—	1
	»	Taranto.	Massafra	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica . .			2	—	2	—	1	1
Afta epizootica.	*Cuneo.*	Alba.	Canale	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Mango	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Roddino	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Serralunga	»	1	—	10	—	3	7
	»	»	Sinio	»	1	—	1	1	—	—
	»	Cuneo.	Briga M.ª	ovina	1	—	74	—	74	—
	»	»	Racconigi	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Valgrana	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì.	Castellino T.º . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo.	Genola	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lagnasco	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Sampeyre	»	1	—	12	—	1	11
	»	»	Tenda	»	—	5	—	5	—	—
	Torino.	Ivrea.	Burolo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Caluso	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Mercenasco	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Piverone	»	1	—	6	—	2	4
	»	»	Valperga	»	3	—	5	—	1	4
	»	Pinerolo.	Bricherasio	»	1	—	2	—	—	2
	»	Torino.	Gaselle	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Chivasso	»	—	26	—	17	3	6
	»	»	Oglianico	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Torino	»	—	88	—	45	1	42
	»	»	Vanaria Reale . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Volpiano	»	—	5	—	—	—	5
	Alessandria	Alessandria.	Alessandria	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Bassignana	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Quargnento	»	—	8	—	—	—	8
	»	Asti.	Robella	»	—	6	—	—	—	6
	Novara.	Novara.	Bellinzago	»	2	14	3	16	1	—
	»	»	Galliate	»	8	47	16	19	—	44
	»	»	Sozzago	»	2	7	15	3	2	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 giugno 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Novara.*	Novara.	Veruno	ovina	2	—	7	—	—	7
	»	Ossola.	Antronapiana	»	1	9	4	9	—	4
	»	Vercelli.	Cigliano	»	1	18	4	9	2	11
	»	»	Santhià	»	—	17	12	17	—	12
	»	»	Tronzano	»	2	7	6	4	5	4
	»	»	Vercelli	»	—	11	—	11	—	—
		Piemonte			33	355	186	200	98	243
	Pavia.	Bobbio.	Cerignale	bovina	7	12	8	6	—	14
	»	»	Ottone	»	8	24	8	—	—	32
	»	»	Id.	ovina	1	—	7	—	—	7
	»	Mortara.	Brenne	bovina	2	21	4	21	—	4
	»	»	Id.	suina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cassolnuovo	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cilavegna	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Gambolò	»	4	29	63	7	—	85
	»	»	Mede	»	3	77	11	—	1	87
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mortara	bovina	2	8	3	—	—	11
	»	»	Palestro	»	1	7	4	—	—	11
	»	»	Parona	»	2	—	21	—	—	21
	»	»	Pieve Cairo	»	6	94	16	—	—	110
	»	»	Robbio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sartirana	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vigevano	»	1	102	37	1	1	137
	»	»	Id.	suina	8	—	75	—	—	75
	»	Pavia.	Bascapè	bovina	—	39	—	20	—	19
	»	»	Battuda	»	1	40	47	—	—	87
	»	»	Cava Mandra	»	1	—	16	—	1	15
	»	»	Copiano	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Costa dei Nobili	»	1	8	24	5	4	23
	»	»	Cura Carpignana	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Filighera	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Fossarmato	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Id.	suina	—	105	—	—	—	105
	»	»	Giussago	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Inverno	»	1	202	1	—	—	203
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Landriano	bovina	1	7	22	7	—	22
	»	»	Magherno	»	—	232	12	—		244

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 giugno 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Pavia.*	Pavia.	Marzano	bovina	—	117	—	117	—	—
	»	»	Mirandolo	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Pavia	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	Pieve Porto Morone.	»	—	16	—	2	—	14
	»	»	Roncaro	»	4	79	7	60	1	25
	»	»	Id.	suina	—	50	50	40	20	40
	»	»	S. Cristina e Bissone.	bovina	—	27	—	—	—	27
	»	»	Torre d'Arese . . .	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Torre dei Negri . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Turago Bordone . .	»	—	63	2	7	—	59
	»	»	Vidigulfo.	»	1	24	3	12	—	15
	»	»	Vistarino.	»	—	153	—	153	—	—
	»	»	Id.	suina	—	60	—	60	—	—
	»	»	Zeccone	bovina	—	147	—	—	—	147
	»	»	Zerbo	»	3	157	3	—	5	155
	»	»	Id.	suina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Zinasco	bovina	3	—	20	—	5	15
	»	»	Id.	suina	3	—	21	—	1	20
	»	Voghera.	Pinarolo Po	bovina	—	2	14	—	—	16
	»	»	Verrua Siccomario .	»	—	7	—	7	—	—
	Milano.	Abbiategrasso.	Abbiategrasso . . .	»	2	5	15	6	—	14
	»	»	Lacchiarella	»	1	30	9	30	—	9
	»	»	Noviglio	»	—	43	—	43	—	—
	»	»	Ozzero	»	1	58	5	24	1	38
	»	»	S. Stefano Ticino.	»	1	10	2	—	—	13
	»	»	Zibido S. Giacomo .	»	—	77	—	77	—	—
	»	Gallarate.	Arluno	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Origgio	»	4	11	6	10	—	7
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Samarate	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Somma Lomb. . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	Lodi.	Bertonico	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Id.	suina	—	63	—	63	—	—
	»	»	Borghetto Lod.° . .	bovina	—	165	—	121	—	44
	»	»	Camairago	»	—	106	—	106	—	—
	»	»	Casaletto Lod.° . .	»	1	56	40	—	—	96
	»	»	Caselle Lurani . .	»	—	83	—	83	—	—
	»	»	Id.	suina	—	93	—	93	—	—
	»	»	Castiglione d'Adda .	bovina	—	87	—	40	—	47
	»	»	Cavenago d'Adda . .	»	1	17	33	40	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 giugno 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Milano.*	Lodi.	Cazzimani	bovina	—	60	—	60	—	—
	»	»	Cervignano	»	1	34	20	28	—	26
	»	»	Comazzo	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Id.	suina	1	—	14	—	—	14
	»	»	Corte Palasio . . .	bovina	—	26	—	14	—	12
	»	»	Dresano	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Livraga	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	suina	—	39	—	39	—	—
	»	»	Lodi Vecchio . . .	bovina	—	85	—	60	—	25
	»	»	Massalengo.	»	1	23	30	23	—	30
	»	»	Merlino	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Mulazzano	»	4	7	44	10	—	41
	»	»	Ospedaletto Lod.° .	»	—	38	—	27	—	11
	»	»	Ossago	»	1	25	12	18	—	19
	»	»	Paullo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Pieve Fissiraga. . .	»	1	27	30	37	1	19
	»	»	Salerano al Lambro.	»	—	21	—	2	1	18
	»	»	S. Angelo Lodigiano.	»	—	48	—	—	—	48
	»	»	Id.	suina	—	22	—	—	—	22
	»	»	S. Fiorano	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	S. Stefano al Corno	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	S. Zenone al Lambro	»	—	75	—	42	1	32
	»	»	Senna Lodigiana . .	»	1	25	24	—	2	47
	»	»	Terranova Passerini.	»	1	9	24	4	—	29
	»	»	Turano.	»	2	29	20	5	—	44
	»	»	Valera Fratta . . .	»	2	1	17	—	—	18
	»	»	Villanova Sillaro. .	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Villavesco	»	—	14	—	7	—	7
	»	»	Zelo Buon Persico .	»	—	5	—	3	—	2
	»	Milano	Baggio.	»	1	10	3	6	—	7
	»	»	Basiglio	»	—	78	—	78	—	—
	»	»	Id.	suina	—	56	—	36	—	20
	»	»	Cambrago	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Carpiano	»	—	41	—	41	—	—
	»	»	Cerro al Lambro. .	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Cesano Boscone. . .	»	—	19	—	4	—	15
	»	»	Colturano	»	—	23	—	15	—	8
	»	»	Id.	suina	—	8	—	7	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Corsico.	bovina	—	28	—	8	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 giugno 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Milano.*	Milano.	Gorgonzola.	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Grezzago	»	3	—	3	1	—	2
	»	»	Inzago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Liscate.	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Locate Triulzi . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Mediglia	»	2	167	58	135	—	90
	»	»	Melegnano	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Melzo	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Milano.	»	—	12	—	2	—	10
	»	»	Peschiera Borromeo	»	—	120	—	75	—	45
	»	»	Pieve Emanuele . .	»	—	378	—	150	—	228
	»	»	Pozzuolo M.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rodano	»	1	18	11	—	1	28
	»	»	Id.	suina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Rozzano	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	S. Donato Mil. . . .	»	1	91	2	91	—	2
	»	»	S. Giuliano Mil. . .	»	1	65	28	40	—	53
	»	»	Segrate	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Settala.	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Id.	suina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Trezzano Rosa . . .	bovina	1	4	2	—	—	6
	»	»	Trezzo sull'Adda . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Truccazzano	»	1	6	3	2	—	7
	»	»	Vizzolo Predabissi .	»	—	17	—	9	—	8
	»	Monza.	Muggiò	»	—	4	—	—	1	3
	»	»	Paderno Dugnano .	»	1	1	1	1	—	1
	»	»	Vimercate	»	—	6	—	6	—	—
	Sondrio.	Sondrio.	Ardenno	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Val Masino	»	—	19	—	15	—	4
	Bergamo.	Bergamo.	Bolgare	»	—	12	—	9	—	3
	»	»	Fuipiano al Brembo.	»	2	—	33	—	—	33
	»	»	Stezzano	»	3	—	6	—	—	6
	»	»	Taleggio	»	2	46	19	46	—	19
	»	»	Trescorre	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Vedeseta.	»	1	—	9	—	—	9
	»	Clusone.	Bossico	»	—	155	—	155	—	—
	»	»	Castione della Presolana.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Dossena	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Lovere	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Rovetta	»		1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 giugno 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Bergamo.*	Treviglio.	Antegnate	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Bariano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Calcinate	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Caravaggio . . .	»	1	133	6	125	—	14
	»	»	Cologno al S. . . .	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Covo	»	—	12	—	9	—	3
	»	»	Fara Aivana	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Fontanella	»	—	66	—	66	—	—
	»	»	Fornovo S. Giov.. .	»	1	21	1	18	—	4
	»	»	Isso	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Misano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Verdello	»	—	2	—	2	—	—
	Brescia.	Breno.	Berzo Demo	ovina	—	32	—	30	—	2
	»	»	Breno	bovina	—	2	6	—	—	8
	»	»	Erbanno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pian Comune . . .	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Pisogne	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Saviore	»	—	1	—	1	—	—
	»	Brescia.	Bovezzo	»	—	4	2	—	—	6
	»	»	Brescia	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Caino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Ciliverghe	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Cizzago	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Provaglio d'Iseo . .	»	7	—	20	—	—	20
	»	»	Serle	»	2	—	40	—	—	40
	»	Chiari.	Chiari	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Cologne	»	1	2	2	2	—	2
	»	»	Pompiano	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Id.	suina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Rovato	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	Salò.	Preseglie	»	2	—	14	—	—	14
	»	Verolanuova.	Lecco	»	—	17	5	—	—	22
	»	»	Ponzano	»	2	186	30	35	—	181
	»	»	Quinzano d'Oglio . .	»	—	14	—	14	—	—
	Cremona.	Crema.	Agnadello	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Bagnolo Cremasco .	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Casaletto Vaprio .	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Cascine Gandini . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Id.	suina	1	2	—	2	—	—
	»	»	Castelgabbiano. . .	bovina	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 giugno 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona.*	Crema.	Chieve	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Credera	»	—	62	—	—	—	62
	»	»	Id.	suina	—	63	—	—	—	63
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Crema	bovina	1	—	14	—	—	14
	»	»	Cremosano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cumignano	»	1	—	52	—	—	52
	»	»	Dovera.	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Izzano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Madignano	»	—	30	—	5	—	25
	»	»	Montodine	»	—	48	—	—	—	48
	»	»	Ombriano	»	—	50	3	—	—	53
	»	»	Pianengo.	»	—	68	—	—	—	68
	»	»	Pieranica	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ripalta Arpina. . .	»	—	21	—	9	—	12
	»	»	Ripalta Nuova . . .	»	—	37	3	3	—	37
	»	»	Rivolta d'Adda. . .	»	1	52	6	52	—	6
	»	»	Id.	suina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Romanengo	bovina	3	27	7	13	—	21
	»	»	Rubbiano	»	1	8	15	3	—	20
	»	»	Salvirola Cremonese.	»	1	8	25	18	—	15
	»	»	S. Bernardino . . .	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	S. Maria della Croce.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Soncino	»	—	61	—	—	—	61
	»	»	Id.	suina	—	29	—	—	—	29
	»	»	Spino d'Adda . . .	bovina	—	67	—	—	—	67
	»	»	Ticengo	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Trescorre Cremonese	»	—	11	—	5	—	6
	»	»	Trigolo	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Vaiano C.°	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vailate	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Vidolasco	»	—	10	—	—	—	10
	»	Cremona.	Annicco	»	—	45	—	9	—	36
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Azzanello	»	1	25	4	17	—	12
	»	»	Bazzaniga	»	1	26	2	20	—	8
	»	»	Bonemerse	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Bordolano	»	—	130	—	129	—	1
	»	»	Carpaneta d'Osimo .	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Casalbuttano. . . .	»	—	23	—	—	—	23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 giugno 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Cremona.*	Cremona.	Casalmorano	suina	—	130	—	—	—	130
	»	»	Castelleone	»	4	183	47	65	—	165
	»	»	Id.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castelverde	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Corte dei Frati. . .	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Due Miglia	»	—	171	—	55	—	116
	»	»	Id.	»	—	—	50	—	—	50
	»	»	Gombito	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Isola Dovarese . . .	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Ossolaro	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Pieve S. Giacomo .	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Pizzighettone . . .	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Pozzaglio.	»	1	33	40	32	1	40
	»	»	Robecco d'Oglio . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	S. Bassano	»	—	57	—	30	1	26
	»	»	S. Martino in Belis.	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Sesto Cremonese . .	»	—	94	—	60	—	34
	»	»	Spinadesco.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Tredossi	»	—	1	—	—	—	1
	Lombardia				229	8256	1639	3848	49	6048
	Porto Maurizio.	San Remo.	Ventimiglia . . .	ovina	1	—	4	4	—	—
	Genova.	Chiavari.	Coreglia	bovina	1	—	18	—	1	17
	»	»	Mogonegi	»	6	—	15	8	1	6
	Liguria.				8	—	37	12	2	23
	Piacenza.	Piacenza.	Bettola	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Calendasco.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Caorso	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Coli	»	1	—	23	—	—	23
	»	»	Farini	»	—	91	70	22	1	138
	»	»	Id.	ovina	—	95	27	37	—	85
	»	»	Id.	suina	—	20	—	10	—	10
	»	»	Ferriere	bovina	—	79	27	52	1	53
	»	»	Id.	ovina	—	803	2	50	10	745
	»	»	Id.	suina	—	3	4	3	—	4
	»	»	Gazzola	bovina	—	23	—	—	—	23
	»	»	Mortizza	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Podenzano	»	—	6	3	6	—	3
	Parma.	Parma.	S. Pancrazio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vigatto	»	—	48	—	—	—	48

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 giugno 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Reggio Emilia.*	Reggio.	Baiso	bovina	—	7	—	4	—	3
	»	»	Bibbiano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Montecchio	»	—	?3	—	8	—	15
	»	»	S. Ilario	»	—	36	—	18	—	18
	Bologna.	Bologna.	Anzola Emilia	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	S. Giov. in Persiceto	»	1	—	1	—	—	1
		Emilia			4	1267	173	215	12	1213
	Perugia.	Perugia.	Perugia	bovina	—	1	—	1	—	—
		Marche ed Umbria			—	1	—	1	—	—
	Firenze.	Firenze.	Prato	bovina	—	13	—	—	—	13
	»	S. Miniato.	S. Miniato	»	2	—	2	—	—	2
	Arezzo.	Arezzo.	Cortona	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
		Toscana			2	20	2	2	—	20
	Campobasso	Isernia.	Castelpizzuto	bovina	—	2	—	2	—	—
		Regione Meridionale Adriatica			—	2	—	2	—	—
	Caserta.	Caserta.	Arienzo	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Aversa	»	—	6	—	5	—	1
	»	»	Id.	caprina	—	—	12	12	—	—
	»	»	Cancellarnone	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Capua	»	—	33	—	3	—	30
	»	»	Casagiove	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Grazzanise	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Gricignano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Marcianise	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	S. Tammaro	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Vico di Pontano	»	—	50	—	30	—	20
	»	Nola.	Nola	caprina	—	59	—	31	—	28
	Napoli.	Casoria.	Caivano	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Melito	»	1	—	2	—	—	2
	»	Napoli.	Barra	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	1	—
	Salerno.	Salerno.	Sarno	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea			4	255	22	188	1	88
	Catania.	Acireale.	Fiumefreddo	caprina	1	—	1	—	—	1
		Sicilia			1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 giugno 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Sassari.*	Nuoro.	Bitti	varia	—	30	50	20	—	60
	»	»	Galtelli	bovina	—	—	30	—	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	—	150	—	—	150
	»	»	Irgoli	bovina	5	—	8	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	6	—	300	—	—	300
	»	»	Lodè	bovina	—	3	40	—	—	43
	»	»	Lodine	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Lula	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Mamoiada	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Nuoro	»	1	—	32	—	—	32
	»	»	Oliena	»	—	—	22	8	—	14
	»	»	Olzai	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	caprina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	ovina	1	—	40	—	—	40
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Oniferi	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Orosei	»	—	30	79	—	—	109
	»	»	Orotelli	»	—	—	25	—	—	25
	»	»	Orune	bov. ed ov.	1	—	45	—	1	44
	»	»	Ovodda	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Posada	»	—	—	510	270	13	227
	»	»	Id.	ovina	—	20	690	360	40	310
	»	»	Sarule	bovina	—	—	50	—	—	50
	»	»	Siniscola	»	—	450	—	100	—	350
	»	»	Id.	ovina	—	160	—	160	—	—
	»	»	Torpè	bovina	—	300	—	300	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	40	—	—
	»	Ozieri.	Alà dei Sardi	bovina	—	107	22	—	—	129
	»	»	Illorai	suina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Monti	bovina	—	56	—	56	—	—
	»	Tempio.	Terranova P.	»	2	—	44	—	1	43
		Sardegna			25	1248	2183	1366	55	2010
Tubercolosi.	*Mantova.*	Mantova.	Mantova	bovina	—	—	—	—	1	—
		Lombardia			—	—	—	—	1	—
Morva e Farcino	*Ravenna.*	Lugo.	Bagnacavallo	equina	1	—	1	—	1	—
	Forlì.	Rimini.	Poggio Berni	»	2	—	2	—	2	—
		Emilia			3	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 giugno 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Morva e Farcino.	*Firenze.*	Firenze.	Firenze	equina	—	4	—	—	—	4
		Toscana			—	4	—	—	—	4
	Aquila.	Avezzano.	Civita d'Antino. . .	equina	—	1	—	—	—	1
	Foggia.	Foggia	Trinitapoli.	»	—	3	—	3	—	—
	Bari.	Altamura.	Gravina	»	—	7	1	—	—	8
	»	Bari.	Monopoli	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Palo del Colle . . .	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica . . .			—	14	1	3	—	12
	Caserta.	Caserta.	Casagiove	equina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Maddaloni	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Maria a Vico . .	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli.	Casoria.	Afragola.	»	—	1	—	1	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			1	3	2	1	—	
	Catania.	Catania.	Catania	equina	1	—	1	—	—	1
		Sicilia			1	—	1	—	—	1
Vaiuolo ovino	*Salerno.*	Salerno.	Sarno	—	—	6	—	6	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			—	6	—	6	—	—
Rabbia.	*Cuneo.*	Mondovì.	Mondovì	canina	—	—	1	—	1	—
	Torino.	Torino.	Carignano	»	—	—	23	—	23	—
		Piemonte			—	—	24	—	24	—
	Parma.	Parma.	Montechiarugolo .	canina	—	—	1	—	1	—
	»	Arezzo.	S. Lazzaro	»	—	—	1	—	1	—
		Emilia			—	—	2	—	2	—
	Firenze.	Firenze.	Galluzzo	suina	1	—	1	—	1	—
	Arezzo.	Arezzo.	Poppi	canina	—	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	2	—	2	—
	Palermo.	Palermo.	Palermo	canina	—	—	3	—	3	—
		Sicilia			—	—	3	—	3	—
Rogna	*Macerata.*	Camerino.	Fiuminata	ovina	—	80	—	—	—	80
	Perugia.	Foligno.	Fossato di Vico . .	»	—	50	—	14	—	36
	»	»	Nocera Umbra . . .	»	—	164	—	—	—	164
	»	Rieti.	Rocca Sinibalda . .	»	1	—	200	—	—	200

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 3 al 9 giugno 1901	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
	Perugia.	Spoleto.	Spoleto	ovina	—	518	—	—	—	518
	»	Terni.	Stroncone	»	—	132	—	—	—	132
		Marche ed Umbria			1	941	200	14	—	1130
	Roma.	Roma.	Ciciliano.	ovina	—	700	—	700	—	—
	»	»	S. Gregorio da Sassola	»	—	1618	—	—	—	1618
		Lazio			—	2318	—	700	—	1618
	Chieti.	Chieti.	Lettomanopello . .	ovina	1	—	1196	—	—	1196
	Aquila.	Aquila.	Acciano	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Barisciano	»	—	5453	—	4400	—	1053
	»	»	Bussi	»	—	517	—	—	—	517
	»	»	Capestrano	»	—	175	—	—	—	175
	»	»	Caporciano	»	—	600	—	—	—	600
	»	»	Caropelle Calv.. . .	»	—	1565	—	900	—	665
	»	»	Castelvecchio Subequo	»	—	650	—	—	—	650
	»	»	Fagnano Alta . . .	»	—	875	—	—	—	875
	»	»	Goriano Sicoli . . .	»	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Molina Aterno . .	»	—	384	—	—	—	384
	»	»	Navelli	»	—	2404	—	—	—	2404
Segue Rogna.	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	690	—	—	—	690
	»	»	Rocca di Mezzo . .	»	—	275	—	—	200	75
	»	»	Rojo Piano	»	—	48	—	48	—	—
	»	»	S. Pio delle Camere.	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Secinaro.	»	—	579	—	—	—	579
	»	Avezzano.	Cappadocia . . .	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Celano	»	—	1898	—	—	—	1898
	»	»	Civita d'Antino. . .	»	—	130	—	—	—	130
	»	»	Cocullo	»	—	1400	—	—	—	1400
	»	»	Massa d'Alba. . . .	»	—	796	—	—	—	796
	»	»	Pescina	»	—	86	—	—	—	86
	»	»	Scurcola.	»	—	3500	—	—	—	3500
	»	Solmona	Bugnara	»	—	980	—	—	—	980
	»	»	Pentima	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Prezza.	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Roccacasale	»	—	85	—	54	—	31
	»	»	Vittorito.	»	—	792	—	—	—	792
		Regione Meridionale Adriatica. . .			1	25371	1196	5402	200	20965
	Caserta.	Gaeta.	Esperia	ovina	—	630	—	—	—	630
		Regione Meridionale Mediterranea .			—	630	—	—	—	630

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 giugno 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Rogna.	*Catania.*	Caltagirone.	Mineo	caprina	—	34	—	—	—	34
	Sicilia				—	34	—	—	—	34
	Cagliari.	Oristano.	Terralba	caprina	—	235	—	—	—	235
	Sardegna				—	235	—	—	—	235
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Mantova.*	Mantova.	Borgoforte	—	—	33	1	—	2	32
	»	Revere.	Revere	—	1	—	2	—	2	—
	»	Sermide.	Sermide	—	—	2	—	2	—	—
	Lombardia				1	35	3	2	4	32
	Verona.	Verona.	Verona	—	1	—	1	—	1	—
	Treviso.	Treviso.	Spresiano	—	—	2	—	2	—	—
	Venezia.	Portogruaro.	Caorle	—	2	—	17	—	14	3
	Veneto				3	2	18	2	15	3
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Fontanellato	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sissa	—	—	5	—	5	—	—
	»	Parma.	Goleso	—	1	—	7	—	5	2
	Reggio Emilia	Guastalla	Fabbrico	—	1	6	15	—	10	11
	»	Reggio Emilia.	Albinea	—	—	39	6	18	22	5
	»	»	Castelnovo Sotto	—	1	—	10	—	3	7
	»	»	Reggio Emilia	—	—	27	6	—	7	26
	Modena.	Mirandola.	Medolla	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Mirandola	—	3	—	5	—	5	—
	»	»	S. Possidonio	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	S. Prospero	—	1	—	1	—	1	—
	»	Modena.	Bomporto	—	1	2	1	—	3	—
	»	»	Campogalliano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Modena	—	5	6	5	—	5	6
	»	»	Novi	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Prignano	—	3	—	7	—	7	—
	Ferrara.	Comacchio.	Codigoro	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna.	Bologna.	Castelfranco Em.	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	S. Giov. in Persiceto.	—	6	13	13	—	2	24
	»	»	S. Agata Bolognese	—	4	2	7	—	3	6
	Ravenna.	Faenza.	Castelbolognese	—	3	—	4	3	1	—
	Emilia				32	118	91	26	83	100

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 giugno 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini.**	*Ascoli Piceno.*	Ascoli.	Montoprandone	—	1	—	1	—	—	1
	»	Fermo.	Montegiorgio	—	1	—	1	—	1	—
	Perugia.	Perugia.	Costacciaro	—	5	—	5	—	2	3
		Marche ed Umbria			7	—	7	—	3	4
	Chieti.	Vasto.	Scerni	—	1	—	1	—	1	—
	Aquila.	Aquila.	Acciano	—	—	135	60	—	65	130
	»	»	Arischia	—	—	29	—	—	2	27
	»	»	Bagno	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Barisciano	—	—	10	25	—	25	10
	»	»	Capitignano	—	—	2	4	—	1	5
	»	»	Carapelle Calvisio	—	—	5	10	—	12	3
	»	»	Castel di Jeri	—	—	30	25	—	31	24
	»	»	Fagnano Alta	—	—	—	36	—	28	8
	»	»	Fossa	—	1	—	11	—	8	3
	»	»	Gagliano Aterno	—	—	20	8	6	12	10
	»	»	Molina Aterno	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montereale	—	—	4	3	—	1	6
	»	»	Ocre	—	—	8	—	6	2	—
	»	»	Paganica	—	—	21	15	—	16	20
	»	»	Rocca di Cambio	—	—	8	4	5	—	7
	»	»	Rocca di Mezzo	—	—	10	125	—	85	50
	»	»	Secinaro	—	—	26	2	26	2	—
	»	»	Tione	—	—	7	—	4	1	2
	»	»	Villa S. Angelo	—	—	8	1	—	8	1
	»	Avezzano.	Aielli	—	—	3	1	3	1	—
	»	»	Canistro	—	—	5	25	1	8	21
	»	»	Capistrello	—	2	—	19	9	5	5
	»	»	Celano	—	1	—	5	—	2	3
	»	»	Civita d'Antino	—	1	—	4	—	4	—
	»	»	Collarmele	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gioia dei Marsi	—	1	—	10	—	10	—
	»	»	Marino	—	2	—		—	9	16
	»	»	Pereto	—	2	—	14	—	10	4
	»	»	Pescina	—	—	24	2	—	22	4
	»	Cittaducale.	Leonessa	—	—	—	75	—	16	59
	»	Solmona.	Anversa	—	15	—	15	—	5	10
	»	»	Barrea	—	—	2	3	2	3	—
	»	»	Civitella Alfedena	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Pentima	—	4	—	4	—	4	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 giugno 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini.	*Campobasso.*	Campobasso	Petrella	—	—	3	—	3	—	—
	»	Isernia.	Castelpizzuto	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Montaquila	—	—	10	—	10	—	—
	»	»	Pozzilli	—	—	26	—	—	8	18
	»	»	Sesto Campano	—	4	—	8	—	8	—
	»	»	Venafro	—	—	71	—	71	—	—
	»	Larino.	Campomarino	—	—	30	—	30	—	—
	Foggia.	Bovino.	Ascoli Satriano	—	1	—	6	—	6	—
	»	Sansevero.	Torremaggiore	—	3	—	88	—	81	7
		Regione Meridionale Adriatica			43	500	640	179	507	454
	Caserta.	Caserta.	Marcianise	—	—	2	—	2	—	—
	»	Piedim. d'Alife.	Piedimonte d'Alife	—	—	3	20	—	9	14
	»	Sora.	Piedimonte S. Germano.	—	6	54	11	—	17	48
	Benevento.	Cerreto Sannita.	Frasso Telesino	—	—	4	7	—	11	—
	Avellino.	Avellino.	Volturara	—	—	45	—	15	—	—
	Reggio Calabria.	Reggio.	Cataforio	—	—	1	4	2	3	—
		Regione Meridionale Mediterranea			6	109	42	49	40	62
Barbone dei bufali.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Perugia.*	Spoleto.	Monte Leone	caprina	—	4	—	2	—	2
		Marche ed Umbria			—	4	—	2	—	2
	Roma.	Velletri.	Segni	caprina	—	900	—	400	—	500
		Lazio			—	900	—	400	—	500
	Aquila.	Aquila.	Secinaro	caprina	—	320	—	—	—	320
	»	Cittaducale.	Fiamignano	»	—	8	—	—	—	8
		Regione Meridionale Adriatica			—	328	—	—	—	328

RIEPILOGO

	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	18	—	43	1	42	3
Carbonchio sintomatico	4	—	4	—	3	1
Afta epizootica	306	11404	4293	5834	217	9646
Tubercolosi	—	—	—	—	1	—
Morva e farcino	5	21	7	4	3	21
Vaiuolo ovino	—	6	—	6	—	—
Rabbia	1	—	31	—	31	—
Rogna	2	29532	1396	6116	200	24612
Morbo coitale-maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	92	764	801	258	652	655
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	1232	—	402	—	830

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1,070,430 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 115, al nome di Risso *Cristina* di Giov. Battista, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Nervi (Genova), con usufrutto a favore di Ferraro Carlotta fu Filippo, nubile, domiciliata in Bogliasco, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Risso *Elvira Giovanni Cristina* di Giov. Battista, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 626,599 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 30, al nome di Mega Ercole fu Raffaele, minore, sotto l'amministrazione della madre Di Gesù *Tascera Monisi* Agnese-Delfina, domiciliata in Napoli, coll'usufrutto vitalizio alla signora Di Gesù *Tascèra Monisi* Agnese-Delfina, vedova di Mega Raffaele, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece tanto nell'intestazione che nell'annotazione di usufrutto indicarsi la madre del minore ed usufruttuaria Di Gesù *Texera Muniz* Agnese fu Antonio, vedova di Mega Raffaele, vera madre ed amministratrice del minore titolare ed usufruttuaria della rendita.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 luglio, in lire 104,34.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

5 luglio 1901

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 °/₀ *lordo*	100,41	98,41
	4 1/2 °/₀ *netto*	111,05 7/8	109,94 3/8
	4 °/₀ *netto*	100,29 1/2	98,29 5/8
	3 °/₀ *lordo*	62,27	61,07

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei Comuni, nella seduta del 3 luglio, ebbe luogo una viva discussione sullo stato attuale della squadra inglese del Mediterraneo.

Il sig. Lucas esortò il Governo a fare una dichiarazione che calmi le inquietudini prodotte da recenti affermazioni a proposito della forza di quella squadra.

Il sig. Yerburg domanda se l'Ammiragliato ha l'intenzione di mantenere la flotta inglese in condizioni tali che essa non possa lottare contro una combinazione possibile delle flotte francese e russa. La Russia, che è oggidì virtualmente padrona dei Dardanelli, possiede nel Mar Nero una flotta di circa dieci corazzate e la Francia, alla sua volta, ha circa quattordici corazzate a Tolone, mentre l' Inghilterra non ha che dieci corazzate nel Mediterraneo.

A nome dell'Ammiragliato, il sig. Forster dichiara che la questione della squadra del Mediterraneo non può essere studiata indipendentemente da quella della distribuzione generale della flotta. Per quanto riguarda questa questione, esso non può fare delle dichiarazioni. L'Ammiragliato provvederà tostochè ne avrà la possibilità. Esso ha la piena coscienza dei proprî doveri. Esso riceve colla massima considerazione le rimostranze degli ammiragli inglesi che comandano la squadra del Mediterraneo. Bisogna ottenere l'unità d' azione e l'armonia necessaria fra le squadre della Manica e del Mediterraneo; bisogna che l'Ammiragliato ritorni all'antico sistema, il quale permetta alle due squadre di manovrare insieme.

Il *Times*, commentando le parole di Forster, dice che non sono rassicuranti come si sarebbe desiderato. « Per quel che riguarda le corazzate, gli incrociatori, le controtorpediniere e le navi ausiliarie, conclude il *Times*, le dichiarazioni del sig. Forster provano che non abbiamo provveduto secondo i bisogni, non quali sono definiti dagli allarmisti, ma dall'Ammiragliato stesso ».

* * *

Telegrafano da Londra, 4 luglio:

Tutti i giornali si occupano della crisi scoppiata fra i liberali in causa della guerra nel Sud-Africa. John Morley, William Harcourt, già capo della minoranza, ed altri, protestarono altamente contro l'annessione del Transwaal e dell'Orange. Harcourt in un recente banchetto stigmatizzò la guerra, appoggiandosi alle tradizioni gladstoniane.

Campbell-Bannerman, *leader* della minoranza, dopo avere lungamente esitato, finì per annuire alle idee di Morley e di Harcourt. Invece Asquith ed Edoardo Grey approvarono replicatamente la politica imperialista, ispirati, dicesi, da lord Rosebery, ex-primo ministro, proclamando l'annessione del Transwaal e dell' Orange indispensabile per la prosperità e la grandezza dell'Inghilterra.

All'Asquith fu offerto un banchetto da alcuni colleghi perchè ripudi ogni solidarietà con Morley, Harcourt o Campbell-Bannerman.

Dal canto suo, Campbell-Bannerman convoca per conto proprio l'intero partito liberale, affinchè esso scelga fra lui od il suo rivale Asquith. Campbell-Bannerman chiederà alla riu-

nione di proibire ad Asquith di assistere al banchetto offertogli dagli imperialisti.

Qualunque cosa avvenga, la rottura è completa e lo scisma dichiarato.

Ieri sera ebbe luogo un grande ricevimento in casa di Campbell-Bannerman. Stamane poi i giornali annunciano che il sig. Asquith darà martedì un ricevimento per controbilanciare il ricevimento del rivale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. E. l'on. Galimberti a Milano. — Ieri a Milano, a mezzogiorno, al Restaurant Savini, ebbe luogo la colazione offerta dal Municipio in onore del Ministro, on. Galimberti.

Allo *champagne* il Sindaco, comm. Mussi, portò al Ministro un brindisi affettuosissimo.

L'on. Ministro Galimberti rispose, dicendo che, augurando e ringraziando il Capo della cittadinanza di Milano, bene augura e ringrazia tutta Milano, che non ha distinzione di partiti in quanto è cortesia e gentilezza.

L'on. Ministro soggiunse che egli non merita le parole oltremodo affettuose dell'amico Mussi, ma cercherà invece di meritarle. Ricordando come nelle lotte tra i Comuni i Milanesi riedificarono la sua natale Cuneo arsa e distrutta, lasciandovi, monumento della loro pietà, un tempio, è lieto di aver avuto la sorte d'iniziare a Milano la costruzione di un edificio più moderno, quello delle poste e dei telegrafi, cioè della comunicazione e della trasmissione.

L'oratore levò il calice al giovine Re ed a Milano, che lo vide cingere, quasi alle sue porte, una corona che, se su altri capi brillò più fulgida di gloria, brilla sul suo capo fulgida di libertà civile. Chiuse il suo brindisi colle seguenti parole: « Inneggiando al Nipote dell'Avo che, giovine ardito, come un liberatore entrò, nella miracolosa primavera del 1859, in Milano, tutta festante e tutta fiore di gentilezza e patriottismo, inneggio alla speranza e alla gioventù della patria! Se è vero che le nuove lotte del nuovo secolo non saranno più quelle cruente per la conquista dei popoli, ma quelle civili per la conquista dei grandi mercati, questo è il tuo nobile campo, questo è il tuo forte agone, o Milano. Ed associando il romano antico tuo nome a quello del giovine Principe della millenaria Casa Sabauda, io associo la giovine forza del Regno alla vecchia vigorosa tua forza, o Milano, e nella loro unione sento e vedo la prosperità d'Italia, che, con incredibili sforzi, viene facendosi posto fra le più industri Nazioni ».

Il brindisi fu accolto da vivissimi applausi.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma, nella sua tornata d'ieri, dopo lo svolgimento di alcune interpellanze, approvò quasi tutte le numerosissime proposte segnate all'ordine del giorno.

Ciò fatto si riunì in seduta segreta ed in seguito ad animata e viva discussione, che si è protratta fino alle 2 del mattino, approvò la proposta della Giunta in ordine ai provvedimenti disciplinari da adottarsi contro gli impiegati dell'Ufficio di Statistica per le operazioni del censimento.

Ordinamento ferroviario. — La R. Commissione per l'ordinamento ferroviario delle strade ferrate, presieduta dall'on. Saporito, ha ieri deliberato sulla materia del 1° Fondo di riserva.

Erano presenti i commissari Saporito,Borsarelli, De Amicis, Rubini, Stelluti Scala, Franco, Martuscelli, Bellini, Calvori, Marchiano, Caroncini, Gamond, Callegari, Tarantini, Perozzo e Della Rocca.

Congresso degli impiegati. — Per iniziativa della Federazione della Società fra gli impiegati civili del Roma e di concerto con l'Associazione generale di Firenze, è convocato il IV Congresso nazionale degli impiegati civili in Firenze nei giorni 29-30 settembre, 1-2 ottobre 1901. L'inaugurazione si terrà solennemente nello storico salone dei Dueceato in Palazzo Vecchio.

I temi da discutersi sono importantissimi; quindi s'invitano gli impiegati ad accorrere numerosi alla solenne adunanza, anche per dimostrare la concordia negli intenti.

Le adesioni possono inviarsi fino al 1° settembre prossimo alla Presidenza della Federazione della Società fra gli impiegati civili del Regno in Roma.

La tassa d'iscrizione è di L. 1 per gli impiegati che fanno parte di Società federate, di L. 2 per gli altri.

Lavori legislativi. — È pubblicato il *Resoconto* dei lavori legislativi della *Camera dei Deputati* dal 15 giugno 1900 al 29 giugno 1901. Ne togliamo le principali indicazioni:

Nell'accennato periodo di circa un anno, la Camera tenne 169 sedute pubbliche; 25 adunanze negli Uffici: furono presentati 336 disegni di legge dei quali 250 per iniziativa del Governo, 86 dei Deputati; ne furono approvati 194.

Le *interrogazioni* salirono a 1083: esaurite 574, ritirate o decadute 433; aggiungendo alle *interrogazioni* 256 *interpellanze*, si ha, tra le une e le altre, un totale di 1339.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Umberto I*, *Marco Minghetti* e *Lombardia*, della N. G. I., partirono il primo da Suez per Massaua, il secondo da Punta Delgada per New-York, ed il terzo da New-York per Napoli.

Ieri il piroscafo *Vincenzo Florio*, della N. G. I., da Gibilterra proseguì per Napoli.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MARSIGLIA, 5. — Il vapore *Mytho*, che trasporta il primo riparto di truppe francesi che rimpatria dalla China, è giunto stamane alle 5.30.

Tutti i soldati, che erano schierati sul ponte, acclamarono la Francia.

L'ammiraglio Besson con numerosi ufficiali si recò a bordo a salutarli.

I rimpatrianti ascendono a 1271, dei quali 120 malati.

Lo sbarco è cominciato alle ore otto. I soldati si recarono alle loro caserme fra le entusiastiche ovazioni della folla.

LIPSIA, 5.— Carlo Felice Schaeffer, della Ditta Berger e Voigt e membro del Consiglio di sorveglianza della Banca di Lipsia, si è suicidato stamane.

La Ditta Berger e Voigt dichiara di non essere affatto danneggiata.

NEW-YORK, 5. — Il *New-York Herald* ha da Buenos-Ayres: « Si crede che lo stato d'assedio sarà insufficiente a ristabilire l'ordine.

« Parecchi tumultuanti sono rimasti feriti nel conflitto colla polizia che custodisce parecchi punti della città ».

PARIGI, 5. — *Camera dei Deputati. — Seduta antimeridiana.* — Si approva il progetto delle quattro contribuzioni dirette.

MADRID, 5. — Vega de Armijo insiste nelle sue dimissioni, che sono definitive.

LONDRA, 5. — Il generale lord Kitchener telegrafa che i Boeri hanno fatto deragliare a Naboon's Spruit un treno proveniente da Pietersburg. Un luogotenente, 11 soldati, il macchinista, un conduttore e 4 indigeni sono rimasti morti.

È la prima volta che avviene un deragliamento sulla linea del Nord.

PARIGI, 5. — *Senato* — Il ministro degli affari esteri, Delcassé, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che tutti gl'incidenti tra la Francia ed il Marocco sono stati risolti mercè le soddisfazioni ricevute.

Soggiunge che la Francia rispetterà l'integrità del Marocco. Essa mira unicamente alla tranquillità, alla prosperità ed alla

sicurezza dell'Algeria meridionale e del Tuat al di quà della linea ferroviaria che essa costruirà fino ad Igly, senza nulla intraprendere al di là della linea stessa.

BUENOS-AYRES, 5. — La proclamazione dello stato d'assedio è stata provocata dall'intervento di elementi anarchici negli ultimi disordini.

Ora Buenos-Ayres e l'intera Repubblica sono tranquille.

MADRID, 6. — I Ministri, riunitisi a consiglio, hanno deciso d'invitare la Camera a non accettare le dimissioni del suo Presidente, marchese de la Vega de Armijo.

La Camera le ha respinte.

LONDRA, 6. — *Camera dei Comuni* — Il Segretario parlamentare dell'Ammiragliato, Arnold Forster, spiega la domanda del credito di 5,300,000 sterline per le costruzioni navali.

Dice che l'Ammiragliato farà costruire tre grandi navi le quali prenderanno i nomi di *Re Edoardo*, *Dominion* e *Commowealth* in ricordo dell'appoggio dato dal Canadà e dall'Australia nella guerra dell'Africa meridionale. Esse stazzeranno 16,500 tonnellate ed avranno una velocità di 18 nodi all'ora. Saranno inoltre costruiti sei incrociatori di 9800 tonnellate con una velocità di 23 nodi all'ora.

Tutte queste navi avranno armamenti superiori a quelle delle altre nazioni. Tutte le navi della flotta saranno provviste del telegrafo senza fili.

Si approva, con 196 voti contro 52, il progetto di legge circa il credito per le costruzioni navali.

LONDRA, 6. — *Camera dei Lordi.* — Il Primo Lord dell'Ammiragliato, conte di Selborne, dice che la Marina deve poter compiere tutti i compiti che le sono imposti. Otto Potenze posseggono 318 corazzate e incrociatori, di cui 120 sono inglesi. Il richiamo delle navi delle squadre del Mediterraneo e della Manica per la necessità dell'Impero non presenta alcun pericolo. In date circostanze la squadra del Mediterraneo sul piede di guerra sarebbe all'altezza della sua missione. Soggiunge che l'ipotesi di un attacco senza dichiarazione di guerra è stravagante e che è ridicolo di chiedere ora di mantenere sul piede di guerra la squadra del Mediterraneo.

BUENOS-AYRES, 6. — Tutti i dispacci saranno sottoposti alla censura durante lo stato d'assedio.

Le dimissioni del Ministro delle finanze sono state accettate.

Il Governo ha informato il Congresso che esso ritirava il progetto per l'unificazione del debito esterno.

Il giornale *La Nacion* è stato sospeso.

PERTH, 6. — Uno sciopero generale è scoppiato fra il personale delle ferrovie dell'Australia Occidentale.

COSTANTINOPOLI, 6. — Sono segnalati due nuovi casi sospetti di peste. Fra i colpiti vi un è falegname italiano.

NEW-YORK, 6. — Le feste per l'anniversario dell'indipendenza causarono vittime negli Stati-Uniti. Vi furono 19 morti e 1611 feriti.

RAGATZ, 6. — La scorsa notte è morto il Principe di Hohenlohe, ex-cancelliere dell'Impero tedesco.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano
del 5 luglio 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	756,7
Umidità relativa a mezzodì	39.
Vento a mezzodì	N debole
Cielo	nuvoloso
Termometro centigrado	Massimo 27°,3. Minimo 18°,6
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 5 luglio 1901.

In Europa: pressione massima di 768 mm. sul Golfo di Guascogna, minima di 743 mm. sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque, fino a 7 mm. in Val Padana; temperatura diminuita; pioggiarelle e temporali sull'Italia superiore; qualche vento forte del 3° quadrante al Centro e S.

Stamane: cielo vario; venti deboli o moderati settentrionali; mare mosso od agitato.

Barometro: massimo a 762 in Val Padana, minimo a 759 sul Canale d'Otranto.

Probabilità: venti moderati o freschi del 4° quadrante; cielo sereno su l'alta Italia, vario altrove con qualche temporale; mare alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 5 luglio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	25 5	15 2
Genova	sereno	calmo	23 1	16 0
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	26 5	14 1
Cuneo	sereno	—	19 4	12 1
Torino	sereno	—	17 8	14 5
Alessandria	sereno	—	31 5	13 9
Novara	nebbioso	—	28 8	14 6
Domodossola	1/4 coperto	—	20 0	11 3
Pavia	1/2 coperto	—	28 4	12 3
Milano	nebbioso	—	20 6	14 8
Sondrio	3/4 coperto	—	21 4	14 7
Bergamo	nebbioso	—	24 5	1[illegible] 8
Brescia	1/2 coperto	—	22 4	16 1
Cremona	1/2 coperto	—	23 9	16 3
Mantova	1/2 coperto	—	20 0	17 0
Verona	1/4 coperto	—	24 1	15 7
Belluno	3/4 coperto	—	18 1	13 5
Udine	coperto	—	2[illegible] 7	15 5
Treviso	3/4 coperto	—	23 2	16 9
Venezia	coperto	calmo	25 2	16 4
Padova	coperto	—	23 3	16 0
Rovigo	1/4 coperto	—	26 0	15 4
Piacenza	1/4 coperto	—	22 0	15 8
Parma	1/2 coperto	—	23 0	15 9
Reggio Emilia	coperto	—	23 8	17 6
Modena	3/4 coperto	—	26 0	15 2
Ferrara	coperto	—	25 5	16 2
Bologna	1/2 coperto	—	25 5	15 5
Ravenna	1/2 coperto	—	27 1	1[illegible] 0
Forlì	1/2 coperto	—	26 8	19 0
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	28 2	16 5
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	27 4	17 0
Urbino	nebbioso	—	24 2	14 2
Macerata	1/2 coperto	—	26 2	14 0
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	28 5	17 8
Perugia	1/2 coperto	—	25 0	13 0
Camerino	sereno	—	24 2	11 5
Lucca	1/4 coperto	—	24 2	15 8
Pisa	1/4 coperto	—	21 8	14 8
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	22 8	15 3
Firenze	sereno	—	23 9	15 6
Arezzo	1/4 coperto	—	24 4	13 4
Siena	1/2 coperto	—	22 6	14 4
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	27 6	18 6
Teramo	1/4 coperto	—	26 9	14 4
Chieti	piovoso	—	25 3	13 2
Aquila	3/4 coperto	—	24 8	14 1
Agnone	sereno	—	23 7	12 6
Foggia	1/2 coperto	—	30 0	20 0
Bari	1/2 coperto	agitato	31 2	22 0
Lecce	1/2 coperto	—	33 9	21 1
Caserta	1/4 coperto	—	26 7	15 5
Napoli	3/4 coperto	mosso	25 4	18 3
Benevento	sereno	—	27 6	14 7
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	3/4 coperto	—	23 2	12 4
Potenza	1/4 coperto	—	22 9	13 0
Cosenza	sereno	—	35 0	30 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	25 0	12 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	27 0	19 8
Trapani	1/4 coperto	calmo	27 7	22 1
Palermo	sereno	calmo	30 1	19 3
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	31 5	22 0
Caltanissetta	sereno	—	35 0	25 0
Messina	coperto	calmo	28 8	22 8
Catania	coperto	calmo	31 2	22 6
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	30 3	22 0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	29 0	16 2
Sassari	3/4 coperto	—	22 7	16 6

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*